

TRE CONTRO TUTTI _____ U.S.A. (1961)

(*Sergeants three*)

Soggetto	<i>Rudyard Kipling dal romanzo « Gunga Din »</i>
Sceneggiatura	<i>William R. Burnett</i>
Regia	<i>John Sturges</i>
Fotografia	<i>Winton Hoch, Carl Gurthie</i>
Musica	<i>Billy May</i>

John Sturges godeva la fama di essere uno dei registi più gravi e compiti (*Sfida all'O. K. Corral* e *I magnifici sette*) di tutto il recente cinema americano: tale fama è smentita categoricamente da questo film.

Già dalle prime scene si capisce che Sturges non ha voluto realizzare un western tradizionale, ma piuttosto una satira della realtà attendibile.

Il film è ambientato, per maggior parte, in un piccolo villaggio posto in territorio indiano. Protagonisti, tre sergenti, amici per la pelle, coraggiosissimi ed imbattibili. La trama è quella consueta delle vecchie « horse-opera »: sparatorie, scazzottate ed alla fine l'inevitabile trionfo delle truppe confederate sugli indiani.

Ma Sturges, abbandonando i moduli sperimentati del western, ha voluto realizzare tutto il film in chiave di caricatura alternando alle gesta eroiche i brani farseschi con infallibile senso degli effetti spettacolari. Risultato: un film divertente ed avvincente, ma anche la dimostrazione lampante della raggiunta maturità, se non decadenza, della ispirazione classica di questo genere. Una satira del « vecchio West » non poteva nascere fin che la favola tradizionale, schematica ed obbligatoriamente iterata, dei soliti « cavalieri solitari » riusciva ad attirare le simpatie del pubblico. Con la crisi del western standardizzato e la sua rinascita sotto una nuova forma che abbraccia, oltre agli schemi tradizionali, una ricerca psicologica non sempre banale e le complicazioni tematiche che essa comporta, si capisce come abbia potuto inserirsi in questo genere anche un'ispirazione spregiudicata ed ironica.

Essere oggetto di satira è sicuramente un segno di popolarità indiscussa: nel caso del film western e del mondo che rappresenta, è la riprova di quale sia stata ed in parte continui ad essere l'importanza del Western nella storia del cinema, come fatto di costume, come spettacolo e come forma culturale, portatrice dei valori più profondi della tradizione americana.